

L'onorevole ministro della marina rispose l'anno passato che esso consiste in due obblighi che ha l'amministrazione: obbligo di fornirsi col *minimum* prestabilito di ghiaccio dalle ghiacciaie; obbligo di pagare un premio ai concessionari della ghiacciaia.

Ora io domando, codesto premio lo avete pagato in tutto od in parte? E se non l'avete pagato, avete prese le cautele per non essere poi obbligati a pagarlo?

E se non l'avete pagato e non lo pagherete, fate voi l'invio di ghiaccio a danno di colui che deve fornirlo, e che talvolta non può fornirlo?

E se lo fate, per quale ragione manca il ghiaccio a Massaua, o per meglio dire, perchè lo date a razioni, come dicono i reclami, le lettere private che ci arrivano dall'Africa?

E il ghiaccio che viene dato a razioni con poco o nessun refrigerio di coloro che abitano a Massaua, che cosa vuol dire? Che il ghiaccio che mandate, salvo che non lo fate per capriccio, non è sufficiente ai bisogni dei nostri soldati e della colonia.

Del resto non so i fatti, le mie sono ipotesi, aspetto quindi le risposte dell'onorevole ministro.

Terza domanda; avete preveduto nel contratto il caso di denuncia del contratto?

In un contratto di fornitura di generi di prima necessità, è chiaro che deve essere contemplato il caso in cui la fornitura possa essere interrotta, il contratto di fornitura è sciolto di pieno diritto.

Avete dunque preveduto nel contratto il caso possibile di scioglimento o di denuncia del contratto, e se questo caso possibile di scioglimento è preveduto, perchè ad esso non vi siete appigliati?

Comprendo quello che mi si può rispondere: gravi interessi possono essere offesi, vi è necessità di incoraggiare l'industria e gli industriali italiani ad andare nella nostra colonia; comprendo tutte queste cose, ma comprendo viepiù che l'interesse maggiore deve esser quello di tutelare il benessere dei nostri soldati, il benessere della colonia, e la vita degli ammalati, i quali hanno bisogno di ghiaccio.

Un'ultima domanda. Questo contratto è stato fatto per lungo tempo, o ha una breve durata? È vero che si tratta di prolungarlo? A me pare inverosimile; ma aspetto la risposta dal ministro.

È superfluo che io manifesti la fiducia piena ed intera che nutro, nella intelligenza, nella prudenza, nell'alta rettitudine del ministro della marina. Voglio sperare che la sua risposta sarà tale da mostrare, che egli, per liberarsi di questo malaugurato contratto, non aspettava altro che un

incoraggiamento della Camera. Ma se la sua risposta non fosse tale da convincere, nonchè me, la Camera intera, io dovrei dirè che anche un uomo dell'alta intelligenza dell'onorevole Brin, è sottoposto ad errare.

Presidente. L'onorevole ministro della marina ha facoltà di parlare.

Brin, ministro della marina. Devo confessare che ho provato un senso di spiacevole sorpresa quando l'onorevole De Zerbi, dopo le parole benevoli che ha pronunciate a mio riguardo e delle quali lo ringrazio, per l'andamento generale della mia amministrazione, disse che in questa questione del ghiaccio a Massaua ho mancato di previdenza e di energia.

Questo rimprovero mi ha ricordato quanto sia savio il consiglio di non far dello zelo. Poichè certo non toccava alla marina di pensare e provvedere di ghiaccio ed acqua i nostri soldati a Massaua e se questo è avvenuto, lo si deve al fatto che avendo saputo, come nell'estate del 1885, i nostri soldati difettavano d'acqua a Massaua, e quanto a ghiaccio ne avevano assoluta mancanza, presi l'iniziativa di inviare a Massaua bastimenti distillatori e bastimenti frigorifici carichi di ghiaccio.

Certo non era compito della marina di provvedere a questo servizio e prima dell'iniziativa che presi in quell'occasione, mai i nostri soldati a Massaua avevano provato il beneficio delle larghe distribuzioni di acqua distillata e di ghiaccio a cui ha provveduto la marina, ciò che è causa di gravi sofferenze al personale della marina che alle alte temperature di quel clima deve pensare a produrre, conservare e distribuire acqua e ghiaccio.

Dopo d'allora ho sempre pregato il mio collega della guerra di incaricarsi di questo servizio e pensare esso a provvedere i soldati di questi elementi indispensabili al loro benessere, ma non ho mai raggiunto lo scopo.

E l'acqua ed il ghiaccio dopo quell'epoca, meno l'interruzione avvenuta l'anno scorso pel ghiaccio, stante il guasto prodottosi nelle macchine, furono sempre distribuiti con larghezza di cui credo si hanno pochi esempi, quando si pensi alle difficoltà che si incontrano, alle spese che si devono sostenere per distillare l'acqua sulle spiagge del Mar Rosso e mandare, conservare o produrre ghiaccio, in quelle località.

Ed anche l'interruzione dell'anno scorso non sarebbe forse avvenuta se le autorità locali di Massaua, avendo collaudate le macchine da fabbricare ghiaccio a terra, non avessero senz'altro per uno scopo molto lodevole di economia, sbar-